

Presentata l'innovativa iniziativa promossa dal Consorzio servizi sociali On line due canali social. «Pubblicheremo un nuovo video a settimana»

## A Ovada nasce “Noi ci siamo” «Coinvolgeremo i ragazzi per dare un futuro alla città»

**Il gruppo di lavoro  
racconterà sei giovani  
ovadesi che sono  
riusciti ad affermarsi**

### L'EVENTO

**Daniela Terragni**  
OVADA

**I**l video di presentazione si accende su un giovane che passeggia in un'Ovada semi deserta, gli unici interlocutori sono anziani, i coetanei si sono trasferiti per cercare lavoro altrove. Ma è solo un incubo, il protagonista si sveglia e parla agli amici, crea il gruppo “Noi ci siamo”, per mettere in campo nuove idee e dare il via tutti insieme a iniziative pensate dai giovani per i giovani.

“Noi ci siamo” è il progetto realizzato dal Consorzio Servizi Sociali dei Comuni dell'Ovadesa in collaborazione con il Comune e un gruppo di ragazzi disposti ad impegnarsi per il futuro della città. Uno di loro è Lorenzo Crocco. «Quando si fa squadra, si può vincere: è il nostro stile di lavoro speriamo porti risultati arrivando ai giovani soprattutto in un momento in cui ci si chiude a casa», commentano il sindaco Paolo

Lantero e l'assessore Marco Lanza.

L'aspetto positivo, per il consigliere d'opposizione Angelo Loris Priolo, è che questo progetto «parla ai giovani del loro futuro, partendo dagli esempi positivi».

Il gruppo di lavoro andrà alla scoperta di 6 giovani ovadesi che attraverso lo studio e il lavoro hanno coltivato una passione e sono riusciti ad affermarsi, nonostante la crisi e la pandemia. Si racconteranno a Lorenzo Crocco, nei video da realizzare con il fratello e Alessandro Scotti per la grafica, la compagnia teatrale “A Brett” con Guido Ravera e nel ruolo di regista Daniele Boccaccio.

Tanto per citare alcuni dei giovani che si sono rivolti al Consorzio Servizi Sociali per incontrare il direttore Gianni Zillante e la presidente Franca Repetto, mamma di tante iniziative. “Noi ci siamo”, è una disponibilità e al contempo la risposta delle istituzioni in sinergia con la scuola. Il progetto registra la collaborazione dei dirigenti scolastici che hanno permesso l'affissione nelle scuole dei manifesti “Giovani ci siete? Noi ci siamo”, un messaggio incomprensibile, quasi una provocazione che ha fatto

discutere e suscitato curiosità.

Ci saranno due nuovi canali social e un video a settimana con anteprima il lunedì sera per creare una rete di dialogo, dove far correre le iniziative. «Ma soprattutto troveranno spazio le opportunità di studio e lavoro, idee ed aspirazioni da realizzare», ha spiegato il direttore Zillante.

In primo piano il volontariato. «Ad esempio la Croce Verde e Vela cercano ragazzi per il servizio civile su Facebook, ma noi lo faremo sapere ad altri 500 giovani su Instagram». Con i Comuni ci saranno da organizzare le giornate solidali di pulizia al fiume sponsorizzate dal Consorzio, «con il video cattureremo l'attenzione dei più giovani». Anche le scuole dialogano con gli studenti. «Al posto dei questionari, useremo i social e il dibattito sarà immediato». Non vogliono cambiare il mondo, ma vogliono portare una ventata di cambiamento. «Un pezzettino per volta - conclude Zillante - si possono dare nuovi stimoli al territorio, soprattutto in una realtà come la nostra dove il sistema di relazioni umane è ancora intenso». Il tempo c'è: 4 anni, che a 20 anni è un tempo infinito.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

